

**LA FAMIGLIA NEL
PROGETTO
RIABILITATIVO: TRA
ALLEANZA E FATICHE
RELAZIONALI**

Dott.ssa Giuseppina Parisi

**MAPPE FAMILIARI
E NODI
GENERAZIONALI:
STRUMENTI PER
LAVORARE CON I
GENITORI IN
TERAPIA**

Dott.ssa Maria Emilia Borsacchi

**IL PADRE COME
RISORSA
NELLA RELAZIONE
TERAPEUTICA**

Dott.ssa Katia Zardoni

**L'IMPATTO DELLA
COMUNICAZIONE DELLA
"DIAGNOSI" SUL SISTEMA DI
ATTACCAMENTO:
L'IMPORTANZA DELLA
SINTONIZZAZIONE EMOTIVA
OPERATORE PAZIENTE COME
FATTORE PROGNOSTICO DEL
FUTURO ATTACCAMENTO
GENITORE BAMBINO.**

Dott.ssa Elisabetta Rasa

**IL CONTROTRANSFERT
NEL LAVORO CON I
GENITORI:
TRA RISONANZA
EMOTIVA E POSSIBILITÀ
TRASFORMATIVA**

Dottor Orlando Uccellini

I GENITORI RISORSA VITALE E DINAMICA NELLA TERAPIA DEL BAMBINO: RUOLO E IMPATTO NEL PROCESSO DI CURA

**Corso di formazione in presenza o
webinar sincrono
sede Milano**

**Gennaio/Novembre 2026
accreditato 50 Ecm
provider: Fisioair Srl (id 649)**

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
CLICCARE**



ISTITUTOCHASSAGNY.IT





LA FAMIGLIA NEL PROGETTO RIABILITATIVO: TRA ALLEANZA E FATICHE RELAZIONALI

DOTT.SSA GIUSEPPINA PARISI

**Sabato 31 gennaio 2026
9,30-16,30**

Nel quadro degli interventi riabilitativi in età evolutiva, la letteratura scientifica e l'esperienza clinica convergono nell'indicare la centralità del coinvolgimento familiare come fattore chiave per l'efficacia del trattamento (Dunst & Trivette, 2009; Guralnick, 2011).

Il bambino non è un soggetto isolato, ma inserito in un sistema di relazioni primarie che influenzano profondamente sia il processo di sviluppo che la risposta alla terapia. I genitori rappresentano i principali mediatori tra la quotidianità del bambino e il setting terapeutico, ed è attraverso di loro che gli apprendimenti riabilitativi possono generalizzarsi e consolidarsi.

La costruzione di un'alleanza terapeutica tra operatori e genitori è ricca di aspettative diverse, vissuti emotivi intensi; rappresentazioni divergenti della diagnosi o delle traiettorie evolutive possono compromettere la qualità della collaborazione.

L'intervento esplorerà, attraverso casi esemplificativi e riferimenti teorici, alcune strategie per trasformare le inevitabili fatiche relazionali in spazi di riflessione condivisa, promuovendo una cultura del lavoro integrato e orientato alla costruzione di un patto terapeutico realistico e partecipato.

Verranno analizzate le modalità con cui i genitori possono essere accompagnati a riconoscere il proprio ruolo attivo nel sostenere i progressi del bambino, non solo durante la seduta, ma soprattutto nel quotidiano, divenendo così "facilitatori del cambiamento".

Si rifletterà inoltre su strategie e strumenti a supporto dei professionisti nella gestione delle dinamiche complesse che emergono nel rapporto con le famiglie.

FORMAZIONE PROMOSSA
DALL'ISTITUTO CHASSAGNY/MEDLEARNING



**I GENITORI RISORSA VITALE E DINAMICA NELLA TERAPIA DEL BAMBINO:
RUOLO E IMPATTO NEL PROCESSO DI CURA**

ISTITUTOCHASSAGNY.IT



MAPPE FAMILIARI E NODI GENERAZIONALI: STRUMENTI PER LAVORARE CON I GENITORI IN TERAPIA

DOTT.SSA MARIA EMILIA BORSACCHI

**Sabato 14 marzo 2026
9,30-16,30**

L'intervento propone una riflessione sull'importanza dello sguardo trigenerazionale nel lavoro con i genitori all'interno della terapia del bambino.

A partire da una cornice teorica che mette in luce come le storie familiari si trasmettano e si riattivino nelle dinamiche attuali, i partecipanti saranno guidati in un'esperienza di costruzione della propria mappa familiare.

L'obiettivo è favorire una maggiore consapevolezza delle risonanze personali che ciascun terapeuta porta nella relazione di cura.

Nella seconda parte della giornata, verranno presentati uno o più casi clinici, su cui lavorare insieme per affinare lo sguardo sulle dinamiche familiari, individuare snodi generazionali significativi e riflettere su come sostenere i genitori come risorsa attiva nel percorso terapeutico.

FORMAZIONE PROMOSSA
DALL'ISTITUTO CHASSAGNY / MEDLEARNING



**I GENITORI RISORSA VITALE E DINAMICA NELLA TERAPIA DEL BAMBINO:
RUOLO E IMPATTO NEL PROCESSO DI CURA**

ISTITUTOCHASSAGNY.IT



IL PADRE COME RISORSA NELLA RELAZIONE TERAPEUTICA

DOTT.SSA KATIA ZARDONI

**Sabato 16 maggio 2026
9,30-16,30**

I genitori sono sempre risorse per il bambino, in particolare il padre che è l'archetipo del movimento che il bambino fa per uscire dalla sfera materna. Integrare la figura del padre, per quello che è, nel sistema terapeutico permette di trovare movimenti risolutivi.

Verranno presentati uno o più casi clinici, su cui lavorare insieme per affinare lo sguardo sulla figura paterna nelle dinamiche familiari, e riflettere su come sostenere il “padre” come risorsa attiva nel percorso terapeutico.

FORMAZIONE PROMOSSA
DALL'ISTITUTO CHASSAGNY / MEDLEARNING



**I GENITORI RISORSA VITALE E DINAMICA NELLA TERAPIA DEL BAMBINO:
RUOLO E IMPATTO NEL PROCESSO DI CURA**

ISTITUTOCHASSAGNY.IT



**L'IMPATTO DELLA COMUNICAZIONE DELLA DIAGNOSI SUL
SISTEMA DI ATTACCAMENTO:
L'IMPORTANZA DELLA SINTONIZZAZIONE EMOTIVA
OPERATORE PAZIENTE COME FATTORE PROGNOSTICO DEL
FUTURO ATTACCAMENTO GENITORE BAMBINO.**

DOTT.SSA ELISABETTA RASA

**Venerdì 26 settembre 2026
9,30 -16,30**

Sovraordinato rispetto a quello dell'attaccamento e agli altri sistemi relazionali sottostanti (che si situano a livello limbico), è il sistema intersoggettivo, tipicamente umano, che trova la sua origine nella neocorteccia e che ha come meta la vicinanza mentale, l'intimità, la sensazione di essere tenuto/contenuto e compreso da un'altra mente, e costruisce il sentimento di esistere per l'altro.

La sintonizzazione affettiva in età precoce è asimmetrica, ma si radica nella reciprocità; la regolazione è fin dall'inizio co-regolazione.

C'è una predisposizione all'intersoggettività, c'è dunque un'attesa potenziale di scambio intersoggettivo: da questo punto di vista, la soggettività nasce insieme all'intersoggettività.

Considerando le patologie a insorgenza in età evolutiva che esitano in una disabilità permanente, la diagnosi può essere: prenatale "L'ATTESA DELUSA", alla nascita o nel periodo perinatale "NASCERE CON O NEL DOLORE", oppure successiva, nei mesi in cui iniziano a emergere dubbi sullo sviluppo "LA TEMPESTA SUL FUTURO", o ancora nelle età successive a seguito di una patologia acquisita "UNA VITA TAGLIATA".

I futuri genitori di un bambino con disabilità si collocano quindi all'interno di un'utenza che necessita di cura e attenzione degli aspetti intersoggettivi e comunicativi, per poter loro permettere di sentirsi compresi e coregolati in modo da essere a loro volta in grado di accogliere il loro bambino.

In questo intervento esamineremo due casi esemplificativi in cui la comunicazione della diagnosi si è configurata come traumatica, aggiungendo dolore al dolore e portando alla necessità di un lavoro terapeutico specifico.

FORMAZIONE PROMOSSA
DALL'ISTITUTO CHASSAGNY / MEDLEARNING



**I GENITORI RISORSA VITALE E DINAMICA NELLA TERAPIA DEL BAMBINO:
RUOLO E IMPATTO NEL PROCESSO DI CURA**



IL CONTROTRANFERT NEL LAVORO CON I GENITORI: TRA RISONANZA EMOTIVA E POSSIBILITÀ TRASFORMATIVA

DOTTOR ORLANDO UCCELLINI

Venerdì 23 ottobre 2026

9,30-16,30

Nel lavoro clinico con i bambini e le loro famiglie, l'incontro con il dolore psichico non mentalizzato dei genitori rappresenta spesso il cuore vivo del processo terapeutico. Le risonanze controtransferali che si attivano nell'operatore non sono soltanto ostacoli da gestire, ma segnali preziosi di ciò che nella storia familiare si ripete in forma muta, agita o somatizzata.

Partendo da una prospettiva psicoanalitica e neuropsicodinamica, l'intervento esplora il concetto di coazione a ripetere come traccia di un trauma rimosso che si trasmette intergenerazionalmente, e che può manifestarsi nei sintomi del bambino come effetto non simbolizzato di esperienze relazionali precoci.

In questa cornice, il controtransfert diventa uno strumento clinico centrale per intercettare e trasformare il non detto affettivo che circola tra genitori e figli.

Un secondo asse teorico sarà dedicato al concetto di parental brain, ovvero ai sistemi neurofunzionali che sostengono l'accudimento e la sintonizzazione genitoriale.

Verrà proposta una lettura che distingue – pur nell'integrazione – tra i circuiti neurali che apprendono a livello cognitivo, quelli che risuonano sul piano corporeo (memorie implicite e procedurali) e quelli che si attivano nella rappresentazione mentale delle relazioni. Questa prospettiva aiuta a comprendere perché spesso, anche in genitori ben intenzionati, il sapere razionale non basta a modificare dinamiche profonde e ripetitive.

La parte esperienziale prevede:

- analisi condivisa di casi clinici portati dai partecipanti
- momenti di mindfulness guidata

L'obiettivo è fornire strumenti per sostenere, con maggiore consapevolezza e profondità, la relazione terapeutica e la funzione genitoriale, nel rispetto delle storie individuali e familiari che si intrecciano nel campo della cura

FORMAZIONE PROMOSSA
DALL'ISTITUTO CHASSAGNY /MEDLEARNING



**I GENITORI RISORSA VITALE E DINAMICA NELLA TERAPIA DEL BAMBINO:
RUOLO E IMPATTO NEL PROCESSO DI CURA**



I GENITORI RISORSA VITALE E DINAMICA NELLA TERAPIA DEL BAMBINO: RUOLO E IMPATTO NEL PROCESSO DI CURA

**Sabato 24 ottobre 2026
9,00-13,00**

TAVOLA ROTONDA

Giornata dedicata a condividere e ripercorre con i formatori dell'Istituto Chassagny pensieri, domande, esperienze, relative al percorso formativo che ha esplorato il ruolo fondamentale dei genitori nel processo terapeutico dei bambini.

Durante le cinque giornate di approfondimento, gli esperti hanno guidato i partecipanti attraverso temi chiave come l'importanza dell'alleanza familiare, l'uso di mappe familiari e nodi generazionali, il ruolo del padre, la consegna della diagnosi e il delicato tema del controtransfert.

Un'occasione per potenziare le proprie competenze e comprendere come la famiglia possa diventare una risorsa vitale e trasformativa nel percorso di cura.

FORMAZIONE PROMOSSA
DALL'ISTITUTO CHASSAGNY/ MEDLEARNING

